

'FESTA DELLA STORIA' La discussione

«Elementari: il buio dal Medioevo in poi Un grave errore»

Dopo l'inaugurazione di domenica con le corse dell'Arcoveggio, la 'Festa della Storia' ha iniziato la settimana dedicandosi alla storia della moda e a quella del cibo, con relative messe in pratica quali la sfilata di costumi storici, confezionati dagli studenti dell'Accademia, l'assaggio di cibi e la cena medievale. Su un piano più accademico, ieri si sono fatti vivi gli addetti ai lavori, per entrare nel vivo delle controversie accese sulle nuove indicazioni ministeriali per lo studio

della storia. Innescate in giugno da un documento del Dipartimento di Storia della nostra università, tenute vive con articoli di giornale, su siti Internet e, da ultimo, con un passaggio al Tg regionale, le polemiche si sono incanalate in un convegno dal titolo volutamente provocatorio: 'Buio sui secoli bui?'

L'accusa? Quella di aver 'espulso' dalla scuola elementare lo studio degli ultimi 1500 anni di storia, una riorganizzazione attuata per mettere fine alla tanto deprecata triplice ripetizione dell'intera cronologia storica: alle elementari, alle me-

die e alle superiori. La soluzione Moratti, quella di togliere una prima parte delle ripetizioni, suscita una levata di scudi generale, non solo di insegnanti ma anche di direttori di musei e repertori. «La posizione del documento di giugno era troppo pre-

giudiziale, quindi ha perso credibilità», dice Rolando Dondarini, ideatore della settimana di Festa e del convegno. «Anzi, stiamo capendo da questa messa in pratica di soli due cicli di storia, quanto fosse sbagliato puntare addirittura a un ciclo solo. A questo punto però meglio tornare indietro alle 'tre storie', in maniera diversa, non ripetitiva». Nel pomeriggio hanno incrociato le spade docenti che sono stati componenti sia delle Commissioni Berlinguer-De Mauro, sia della Commissione Moratti. Fra questi Ivo Mattozzi, Paolo Prodi e Glauco Maria Cantarella, dell'università di Bologna, Andrea Porcarelli dell'università di Bergamo e presidente dell'Uciim di Bologna, Giovanni Vitolo dell'università di Napoli, Giuliana Albini (Milano) e

Andrea Caspani (Università Cattolica). In contemporanea al duello sui programmi di storia si è ricordato ieri l'approdo a un nuovo mondo di Cristoforo Colombo, seguito da esperienze al Museo della navi e carti nautiche e al Museo medievale.

Oggi si segnala la ricerca dei ragazzi del Fermi sulla storia e i luoghi ebraici di Bologna, e, in serata, all'Oratorio dei Filippini, una storia di convivenza fra ebrei e arabi, raccontata alle nostre scuole dai ragazzi del Teatro dell'Arcobaleno.

Alessandra Nucci

Oggi la ricerca

dei ragazzi del Fermi,

e la convivenza fra

ebrei e arabi narrata

alle scuole dai ragazzi

Dopo le corse

all'Arcoveggio, la sfilata

dei costumi storici

e una cena in stile '300,

è iniziato il dibattito